

Piano triennale dell'offerta formativa 2022-2025

Direzione Didattica 2



**CASTROVILLARI
(CROSSENZA)**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola DD CASTROVILLARI 2 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6089 del 15/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2021 con delibera n. 93

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI
- 2.3. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA
- 3.3. CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.4. CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA
- 3.5. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA
- 3.7. CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA



	PRIMARIA 3.8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA 3.9. AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE 4.4. ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO
-----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La popolazione del contesto di riferimento è attualmente eterogenea da un punto di vista socio-economico e culturale. Alla luce dell'elaborazione dei dati di contesto di tutte le classi che riguardano l'anno scolastico in corso, si può rilevare un'immagine abbastanza chiara della realtà che caratterizza le famiglie dei nostri alunni. In base all'analisi dei grafici riguardo al livello culturale, a quello socio-economico e al tasso di disoccupazione che caratterizzano il nostro territorio, possiamo affermare che la nostra scuola opera all'interno di un contesto favorevole. Gli alunni stranieri rappresentano una ristretta minoranza; il livello di inclusione varia a secondo dello stile di vita della famiglia e delle occasioni extrascolastiche di socialità, che favoriscono l'apprendimento della lingua e l'inclusione, pur nel rispetto dei propri usi, costumi e tradizioni. Gli alunni con bisogni educativi speciali - con riferimento alle diverse tipologie di "bisogni" (disabilità, disturbi specifici di apprendimento, disagio socio-economico-familiare) - seguono percorsi specifici di inclusione, che coinvolgono i diversi attori (famiglie, docenti, esperti esterni). Le famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'istituzione scolastica, sono in genere disponibili al dialogo e alla fattiva collaborazione.

Vincoli

Il territorio offre occasioni di crescita perlopiù in ambito sportivo, ma solo una parte degli alunni frequenta attività motorie a carattere ludico o agonistico. Il tempo scuola è limitato al turno antimeridiano e le occasioni di recupero dello svantaggio messe in atto dalla scuola non sono, da sole, sufficienti a colmare il gap culturale di quegli alunni che presentano lacune o difficoltà.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La nostra scuola è saldamente inserita all'interno del territorio con il quale collabora e cerca di interagire attivamente ogni volta che si creano le giuste opportunità, scegliendo, sviluppando e realizzando progetti che sono in sintonia con la Mission, la Vision ed i Valori che la caratterizzano, utili soprattutto ad accrescere "le competenze chiave" di cittadinanza di ogni alunno, utilizzando al meglio le risorse umane a disposizione. Castrovillari è un centro che occupa una vasta conca ai piedi del Pollino e, grazie alla sua posizione strategica tra la costa e l'entroterra, si è sempre caratterizzato come centro economico e commerciale di una certa importanza.

Il nostro istituto, grazie allo sviluppo edilizio che ha caratterizzato il paese in questi ultimi decenni, continua ad accogliere molti alunni proprio perché la zona a lei circostante è in continua, seppur lenta crescita. Da sempre la scuola cerca di costruire e mantenere un dialogo costruttivo con le autorità politiche ed alcune associazioni private per riuscire ad erogare un servizio sempre più rispondente alle esigenze formative provenienti dal contesto ambientale. Inoltre, da anni collabora con esperti esterni per svolgere corsi extracurricolari di attività sportiva (minibasket, atletica, calcio), di educazione musicale e coreutica, seppur entro i limiti imposti dalla situazione di emergenza sanitaria ancora in atto.

Vincoli

Il territorio nel suo complesso è estremamente condizionato dalla fortissima disoccupazione che caratterizza tutta la regione; le famiglie svantaggiate sono numerose ed il sostegno da parte degli Enti locali alla scuola non sempre fa fronte alle situazioni più difficili che si presentano all'interno dell'istituto. Sarebbero necessari contributi costanti per realizzare attività extrascolastiche senza oneri per le famiglie.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Il nostro istituto è costituito dalla scuola dell'Infanzia e dalla scuola Primaria. Quest'ultima è situata con gli uffici di Direzione e di Segreteria a Castrovillari (in Via delle Orchidee, 7), facilmente raggiungibile grazie al servizio di trasporto. La scuola dell'Infanzia è dislocata in 3 plessi periferici: uno sito in Contrada Porcione (Infanzia Porcione), uno in Via dell'Agricoltura (Infanzia Rodari), uno in Contrada Cammarata ed infine l'ultimo all'interno della sede principale in via delle Orchidee (plesso Giardini).

Tutti i plessi sono dotati di spazi esterni, utilizzati, quando possibile, per lo svolgimento delle attività didattiche e ludiche. La sede centrale, inoltre, è dotata di un campo da basket esterno, una palestra, un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico e un'aula magna.

Grazie ai fondi FESR la sede centrale (plesso "Santi Medici"), nell'a.s. 2020/2021 ha potuto ampliare alcuni ambienti per l'apprendimento. Mentre, tramite fondi ministeriali, è stato possibile implementare la dotazione informatica con l'acquisto di dispositivi utili per la didattica a distanza, che sono stati distribuiti in comodato d'uso alle famiglie in difficoltà.

Tramite i finanziamenti del PON FESR "Digital board", di recente approvazione, tutte le aule della scuola primaria e i plessi di scuola dell'infanzia saranno presto fornite di monitor touch screen di ultima generazione, in sostituzione delle LIM tuttora presenti.

Inoltre, in tutte le aule e gli uffici della sede centrale sono stati installati

dei sanificatori portatili certificati, acquistati tramite risorse ministeriali finalizzate (D.L. 41/2020).

Vincoli

L'amministrazione provvede alla manutenzione ordinaria dell'edificio con lavori di piccola e media entità. Di recente, sono stati eseguiti interventi di ripristino dell'impianto di riscaldamento, nell'ambito di un più vasto programma di investimenti nell'edilizia scolastica approvato dall'amministrazione comunale.

Tramite fondi propri, la scuola ha potuto potenziare la connettività presso la sede centrale e usufruire dell'assistenza tecnica fornita da personale esterno. Rimane la necessità di provvedere alla manutenzione ordinaria di tutta la strumentazione informatica esistente.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Per garantire il successo formativo di ogni singolo alunno e perchè tutti possano realizzare il proprio progetto di vita, la scuola ha il compito di orientare la didattica verso proposte, organizzazioni e ambienti di apprendimento significativi che facciano leva sulle attitudini e sui talenti, che valorizzino l'autonomia e la responsabilità degli allievi e che sviluppino conoscenze, abilità e competenze durevoli. Le scelte sono, dunque, determinate dalla volontà di formare uomini e donne del domani capaci di adattarsi ad ogni tipo di cambiamento e dotati di spirito critico, ma costruttivo per dare vita ad un mondo più equo, inclusivo e caratterizzato da scelte sostenibili.

Quindi, in tale contesto, la scuola sarà un ambiente di apprendimento finalizzato a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi per ancorarvi nuovi contenuti;*
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità per evitare che diventino disuguaglianze;*
- favorire l'esplorazione e la scoperta onde*



- promuovere il gusto per la ricerca;*
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo per facilitare la dimensione sociale dell'apprendimento stesso;*
- promuovere nell'alunno la consapevolezza del proprio modo di apprendere;*
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e la riflessione sul proprio operato.*

La motivazione all'apprendimento sarà favorita attraverso l'uso di metodologie incentrate sull'intervento attivo degli alunni, sullo scambio cooperativo e sulla risoluzione di problemi. L'organizzazione dell'apprendimento, per raggiungere traguardi formativi che si articoleranno in obiettivi di conoscenze, abilità, competenze, si avvarrà di strategie metodologiche diversificate. Saranno adeguate e sviluppate affinché gli alunni raggiungano obiettivi di apprendimento e traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Si privilegiano le seguenti strategie metodologiche:

- problem solving*
- didattica laboratoriale*
- cooperative learning*
- lezione frontale*
- uso delle LIM*

- *apprendimento tra pari.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la varianza interna alle classi innalzando i risultati scolastici degli alunni, secondo i dati annualmente comunicati dall'INVALSI.

Traguardi

Diminuire di tre punti percentuali la media della varianza interna, calcolata come media della percentuale di alunni che, classe per classe, si attestano al di sotto del voto medio di classe.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi parallele.

Traguardi

Riduzione di almeno due punti della differenza tra il valore del risultato 'Scuola' e il valore più basso tra le classi parallele in tutte le discipline oggetto di prova, sia per le classi seconde che per le classi quinte.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Attivare corsi di recupero delle carenze pomeridiani, per la diminuzione precoce dello svantaggio.
- Prevedere, nelle opportune sedi collegiali, momenti curriculari finalizzati al recupero ed al potenziamento

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Promuovere didattiche innovative e migliorare le competenze digitali del corpo insegnanti attraverso le azioni di supporto del team digitale
- Aumentare l'utilizzo delle LIM da parte di tutti gli insegnanti e l'uso dei laboratori e della strumentazione tecnologica della scuola.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Elaborare strumenti per la rilevazione del livello di inclusività di ciascuna classe al fine di prevenire e contrastare efficacemente episodi correlati al fenomeno dell'emarginazione/esclusione.
- Predisporre percorsi di recupero e di potenziamento per gli alunni BES
- Promuovere il miglioramento delle relazioni tra coetanei e dell'intero clima scolastico.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Programmare attività extrascolastiche in comune con i tre ordini di scuola.
- Organizzare e calendarizzare gli incontri con la Scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria
- Sviluppare, insieme alla scuola dell'infanzia, i requisiti fondamentali per l'acquisizione della lettura e della scrittura e dei concetti topologici per acquisire competenze nella madrelingua e nella logico-matematica

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

- Promuovere la formazione dei docenti attraverso corsi focalizzati sulla didattica per competenze sull'innovazione metodologica e sulle tecnologie digitali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

La finalità del primo ciclo dell'istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

A tal fine la nostra scuola si propone di:

- Favorire l'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE di base;
- Approfondire gli ALFABETI di ciascuna disciplina, per consentire l'esercizio dei DIFFERENTI STILI COGNITIVI;
- Porre le basi per l'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA, in continuità con la Scuola dell'Infanzia in virtù della valenza della scuola come AMBIENTE DI APPRENDIMENTO;
- Favorire RELAZIONI EDUCATIVE INTERPERSONALI nei gruppi, nella classe, e soprattutto in presenza di alunni diversamente abili;
- Promuovere la conoscenza del PATRIMONIO E DELLE TRADIZIONI culturali e sociali del territorio.

Ovviamente la scuola deve predisporre un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo.

Lo studente, seguendo un percorso educativo che cura la centralità della persona che apprende (nel rispetto della relazione educativa, anche con metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ognuno), fruisce di una serie di opportunità strutturanti che gli consentono di pervenire al possesso di competenze, riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza .

Tali competenze, al termine del primo ciclo d'istruzione, in sintesi , sono le seguenti:

- Padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- Capacità di esprimersi, comprendere, comunicare a livello elementare in una seconda lingua europea;
- Capacità di utilizzare la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- Padronanza delle conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche tali da consentire il ragionamento logico-razionale;
- Competenze digitali che utilizza ed applica in vari contesti di studio, ricerca, ecc.
- Assimilazione dei valori, (il rispetto di sé, degli altri, per le cose, per il cibo, per l'ambiente, per la legalità) trasmessi con il percorso di educazione alla cittadinanza che applica come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Le Indicazioni per il curricolo prevedono che gli alunni debbano essere avviati alla conquista di una reale competenza linguistica, logico -matematico - scientifica - informatica e spazio temporale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

ELENCO ATTIVITA'

- INNOVAMENTI

- LIBRIAMOCI

- EDUCAZIONE AMBIENTALE:

- LA TARTARUGA VA A SCUOLA
- IL BOSCO DIFFUSO
- "IMPARIAMO A RICICLARE"
- ADOTTA UN'AIUOLA

- SCUOLA ATTIVA KIDS
- SPECIAL OLYMPICS
- SCACCHI IN RETE
- FESTIVAL TEATRO
- PROGETTO INCLUSIONE E ACCOGLIENZA
- PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME
- PROGETTO CONTINUITA'
- IN FESTA PER IL NATALE
- LA MAGIA DELLE EMOZIONI
- MEMORIA E LEGALITA':
 - PER NON DIMENTICARE
 - L'ALBERO DELLA LEGALITA'
- PAROLE E NUMERI IN GIOCO PER MIGLIORARE - PROGETTO DI RECUPERO

CURRICOLO VERTICALE

Il Curricolo Verticale d'Istituto è il percorso organizzato delle esperienze di apprendimento che la nostra scuola progetta e realizza per gli alunni; esso è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità del 2 Circolo di Castrovillari. Esso si snoda dalla Scuola dell'Infanzia al termine della Scuola Primaria perché, come ricordano le Indicazioni Nazionali, il percorso scolastico, pur abbracciando differenti tipologie di scuola, è progressivo e continuo. All'interno del Curricolo Verticale sono definiti gli obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili per raggiungere le competenze stabilite dalle Indicazioni in due momenti fondamentali: al termine della Scuola dell'Infanzia e al termine della Scuola Primaria.

I dettagli sul curricolo della scuola sono visionabili al seguente link istituzionale:

https://www.ddcastrovillari2.edu.it/images/sito_documenti/Curricolo_Scuola/CURRICOLO%20VERTICALE%202022.pdf

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

FINALITA' E MONTE ORE CURRICOLARE

La Legge 20 agosto 2019, n.92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica) ha istituito in tutti i cicli e gli indirizzi di istruzione scolastica l'insegnamento dell'Educazione civica. Non si tratta di una disciplina aggiuntiva, bensì di un percorso trasversale alle altre discipline che verrà trattata da più docenti della stessa classe. E' stato così delineato un curriculum verticale trasversale dell'educazione civica che, tenuto conto delle indicazioni contenute nel documento normativo, dei nuclei tematici evidenziatisi nelle riunioni di dipartimento e delle 33 ore annue da effettuare, è stato distribuito in tutte le discipline.

L'insegnamento dell'Educazione Civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole e ordinamenti, ma, i principi basilari della convivenza civile, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le

proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

ALLEGATI:

curricolo educazione civica AS 2021-2022 FINALE (1).pdf

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, pur non essendo obbligatoria, costituisce nel contesto di una collaborazione e continuità con l'azione della famiglia un'opportunità formativa fondamentale per i bambini da 3 a 6 anni. Qui il bambino ha l'occasione, in un ambiente adatto a favorirne la sua crescita e con la guida delle insegnanti, di rafforzare la propria identità sotto il profilo affettivo, corporeo ed intellettuale, per sviluppare la propria conoscenza e capacità, per acquisire progressivamente la propria autostima e la fiducia nelle proprie possibilità; la motivazione alla curiosità.

Essa concorre allo sviluppo armonico del bambino in ordine a:

LA MATURAZIONE DELL'IDENTITA'

Il bambino è condotto a:

- acquisire atteggiamenti di stima di sé, sicurezza, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca;
- sviluppare la capacità di esprimere e controllare le emozioni e i sentimenti, rendendolo sensibile a quello degli altri;

- riconoscere e apprezzare l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, cultura e di valori.

CONQUISTA DELL'AUTONOMIA

Il bambino è portato a:

- riconoscere le dipendenze dall'ambiente sociale, essere in grado di orientarsi in maniera personale alla realtà e di compiere scelte innovative;
- collaborare con i singoli e i gruppi nella scoperta;
- rispettare i valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il bambino è portato a:

- incontrare le prime forme di lettura;
- conoscere le diverse realtà: sociale, artistica, urbana e storica, tradizionale;
- produrre messaggi attraverso numerose attività rappresentative e codici comunicativi;
- mostrare coerenza cognitiva e di comportamenti pratici, insieme a intuizione;
- immaginazione, creatività e gusto estetico

PERCORSO EDUCATIVO

Il percorso educativo della scuola dell'infanzia è suddiviso in campi d'esperienza:

- **IL SE' E L'ALTRO**

- I DISCORSI E LE PAROLE
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI, SUONI E COLORI
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, costituiscono le occasioni per permettere al bambino di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione. Tutte le scuole dell'infanzia di questa Direzione didattica seguono dei progetti annuali, che si rifanno ad una tematica comune come sfondo integratore all'intera programmazione annuale.

Annualmente il consiglio d'istituto delibera una serie di attività comuni quali ad esempio:

- visite guidate
- laboratori in continuità con la scuola primaria
- laboratori in continuità con il Nido nel plesso Giardini- Rodari.

I dettagli sul curricolo della scuola sono visionabili al seguente link istituzionale:

https://www.ddcastrovillari2.edu.it/images/sito_documenti/Curricolo_Scuola/CURRICOLO%20VERTICALE%202022.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

ELENCO ATTIVITA'

- BENVENUTI A SCUOLA
- IL MIO AMICO AMBIENTE
- PROGETTO CONTINUITA'
- IN FESTA PER IL NATALE

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per la scuola dell'infanzia il curricolo verticale dell'educazione civica si svilupperà con attività relative ai diversi campi di esperienza e attraverso momenti di relazioni e di vita quotidiana con iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile.

In tale prospettiva, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, un'ulteriore sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base, come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*. La nostra scuola va ad integrare l'offerta formativa sia ordinaria che in eventuale situazione di sospensione delle attività in presenza e si pone l'obiettivo di fornire un'organizzazione pronta e adeguata alle esigenze dell'utenza.

I dettagli sono visionabili al seguente link istituzionale del sito web della scuola:

https://www.ddcastrovillari2.edu.it/images/sito_documenti/Didattica_Distanza/PIANO%20SC

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" stabiliscono le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento.

I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

Avanzato

Intermedio

Base

In Via Di Prima Acquisizione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel PEI, mentre la valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

I dettagli sono visionabili al seguente link istituzionale del sito web della scuola:

<https://www.ddcastrovillari2.edu.it/attachments/article/1176/Valutazione%20del%20comportamento%20>

https://www.ddcastrovillari2.edu.it/attachments/article/1176/0_GRIGLIA%20DI%20VALUTAZIONE%20RELI

ALLEGATI:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI_SC_PRIMARIA.pdf

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA

Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 l'insegnamento dell'Educazione civica dovrà essere oggetto di valutazione periodica e finale. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo

insegnamento di educazione civica.

ALLEGATI:

Griglia valutazione Ed.Civica_primaria.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA DELL'INFANZIA

Per le insegnanti della scuola dell'infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuarne i processi da promuovere per favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere e ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); attraverso schede strutturate e non.

La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione che sarà effettuata secondo griglie appositamente elaborate; all'inizio dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza, intermedia e al suo termine (verifica finale). Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere.

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento in particolar modo all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà al fine di:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- riprogettare eventualmente, le attività educativo-didattiche proposte agli alunni;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito all'acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun alunno.

La Valutazione sarà effettuata attraverso:

- l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo;
- esperienze di apprendimento finalizzato che consentano al piccolo discente di mostrare le capacità e le abilità acquisite;
- valutazione in team mediante il confronto tra docenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.

ALLEGATI:

Griglia valutazione Infanzia.pdf

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La "Scuola inclusiva" accoglie ogni difficoltà non solo quella "certificata", ma anche quella dovuta a svantaggio socioculturale, sottolineando tra l'altro che ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare Bisogni Educativi Speciali per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano

adeguate e personalizzate risposte. La nostra scuola propone una rilettura del concetto di “Integrazione” affinché esso acquisisca il valore di “Inclusione” ponendo massima attenzione sia alle necessità individuali dei singoli alunni sia al bisogno di essere come gli altri. Promuovere tale rilettura significa modificare i propri modelli di riferimento: dall’ambito strettamente educativo alla sfera sociale, analizzando non solo l’eventuale documentazione medica ma anche il contesto che circonda l’alunno dentro e fuori dalla scuola per poter sviluppare quelle potenzialità nascoste che altrimenti verrebbero sommerse. La lettura dei bisogni dei nostri alunni e la progettazione didattica avviene attraverso il modello ICF – International Classification of Functioning, Disability and Health (il modello ICF fornisce un linguaggio standard e unificato, condiviso a livello mondiale da 191 paesi, che consente di descrivere il funzionamento umano). Le insegnanti curricolari collaborano con le insegnanti di sostegno per favorire l’attuazione del piano di inclusione e partecipano alla formulazione dei piani educativi individualizzati durante gli incontri del gruppo GLI per verificarne l’andamento e monitorarli con regolarità. La scuola si prende cura degli alunni BES adoperando strategie didattiche adeguate. Per gli alunni diversamente abili la scuola partecipa al progetto SPECIAL OLIMPICS già da due anni, grazie al quale si organizzano delle attività molto significative e coinvolgenti che si svolgono durante la settimana dello sport ogni fine anno scolastico. La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione verrà effettuata in itinere monitorando punti di forza e criticità ,andando ad incrementare i punti più deboli .La funzione strumentale raccoglierà la documentazione, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie, proporrà strategie di lavoro per il GLI. Il fine di tutta l’azione della scuola è quello di garantire l’apprendimento e il successo formativo a tutti gli alunni. L’impegno dei docenti sarà quello di garantire a tutti questo diritto progettando percorsi rispondenti ai bisogni specifici degli alunni. La verifica e la valutazione degli apprendimenti terrà conto delle abilità d’ingresso e i progressi ottenuti in itinere e finali. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Per non disattendere gli obiettivi dell’apprendimento e della condivisione e dell’inclusione è indispensabile che

la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in relazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie adeguate, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta e l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici.

Per garantire continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo si garantiranno:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola,
- raccolta della documentazione,
- verifica periodica delle pratiche inclusive della didattica programmata,
- aggiornamento dei PEI e dei PDP per le situazioni in evoluzione,
- monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- elaborazione di una proposta PAI riferito agli alunni BES da redigere al termine dell'anno scolastico (entro il mese di giugno) in collaborazione con le Figure Strumentali.

Nei Consigli di classe:

- Rilevazione di casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una didattica personalizzata con misure compensative e dispensative nello svolgimento delle attività,
- individuazione degli alunni con BES di natura socio-economica e/o linguistica - culturale,
- definizione di interventi didattico-educativi,
- scelte di strategie utili per la partecipazione degli alunni BES al contesto di

apprendimento,

- progettazione e condivisione progetti personalizzati,
- individuazione di risorse umane e ambientali per favorire i processi inclusivi,
- stesura e applicazione Piano di lavoro (PDP e PEI),
- collaborazione scuola- famiglia- territorio, condivisione con gli insegnanti di sostegno.

Durante il Collegio dei docenti, che, su proposta del GLI, delibera il PAI nel mese di giugno, saranno garantiti:

- esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Infine, affinché tutte le risorse umane della scuola possano dare un contributo qualificato al processo di inclusione, si cercherà di mettere in atto un percorso di formazione e aggiornamento che coinvolga tutti i soggetti che operano nella scuola.

Pertanto si organizzeranno corsi specifici di formazione rispondenti ad eventuali esigenze espresse dai docenti.

PUNTI DI DEBOLEZZA

E' necessario incrementare le azioni sinergiche tra la scuola e le agenzie territoriali preposte a supporto delle pratiche scolastiche inclusive. Bisognerà avvalersi di una didattica aperta mediante l'utilizzo di nuove tecnologie (EAS, Flipped classroom, coding, robotica educativa). Sarebbe opportuna la presenza costante di figure specialistiche a supporto delle insegnanti curricolari, oltre agli assistenti alla persona. Grazie ai fondi della L. 27/1985 è stato possibile, per l'a.s. 2021/2022, reclutare n. 3 assistenti alla persona (operanti presso le sezioni di scuola dell'infanzia) e n. 1

assistente alla comunicazione (a sostegno di alcuni alunni di scuola primaria). le famiglie e singole classi, inoltre, continuano ad usufruire del servizio di supporto psicologico, attivato nell'a.s. 2020/2021. Infatti, il numero degli alunni con svantaggio socio-culturale é in aumento e non sempre si riesce a sopperire alle loro esigenze. Bisognerà prevedere azioni strategiche anche con l'eventuale supporto di associazioni di volontariato specializzate in campo educativo.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Di solito, i bambini che hanno difficoltà ad acquisire le tecniche della letto-scrittura, hanno poi bisogno di tempi più lunghi di apprendimento in quasi tutte le discipline. Le insegnanti per aiutarli preparano per loro attività più semplici o, se necessario, anche completamente diverse da far svolgere in classe. Inoltre, si cerca di avere la collaborazione delle famiglie per organizzare il lavoro anche a casa e consolidare ciò che si riesce a fare insieme in aula. Nella nostra scuola tali interventi sono abbastanza diffusi e risultano efficaci per un buon numero di alunni. Le ore a disposizione delle insegnanti saranno convogliate sugli alunni individuati attraverso le schede di osservazione e l'elaborazione del PDP affinché possano raggiungere il loro successo formativo.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Si auspica una migliore strutturazione degli interventi per condividere risultati e strategie, nell'ottica del benessere degli alunni coinvolti.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

Periodo didattico: QUADRIMESTRI

FIGURE e FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DS

- sostituzione del Dirigente Scolastico nei periodi di assenza o impedimento;
- collaborazione con il dirigente scolastico nella gestione dell'Istituto Scolastico;
- verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei docenti in qualità di Segretario;
- collaborazione alla elaborazione delle informazioni e alla loro diffusione (calendari di attività, circolari e comunicazioni interne, convocazioni, avvisi a docenti, famiglie e alunni, verifica della loro pubblicazione sul sito e quant'altro ritenuto necessario);
- collaborazione nella gestione della progettazione dell'Offerta Formativa e quella relativa ai progetti PON FSE, PON FESR, POR;
- collaborazione al coordinamento del sistema di gestione degli scrutini e del registro elettronici;
- comunicazione al Dirigente eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy;
- proposizione di adattamenti utili al buon funzionamento dell'Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: PTOF, RAV e PdM, autovalutazione d'istituto



- Aggiornamento, gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF.
- Individuazione dei bisogni educativi e individuazione/progettazione di macro-aree di attività progettuali rispondenti ai bisogni.
- Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF nell'ottica della rendicontazione sociale.
- Aggiornamento del RAV e del PdM, se e quando previsto.
- Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff.
- Rendicontazione del lavoro svolto.

Area 2: Interventi per gli alunni BES e per l'Inclusione

- Coordinamento gruppo GLI d'istituto
- Coordinamento gruppi GLHO
- Contatti con componenti esterne del GLI e programmazione operativa delle riunioni del GLI/GLHO
- Supervisione e monitoraggio nella stesura e nell'attuazione dei PEI/PDP
- Redazione del PAI
- Adozione di strategie per la presa in carico nei passaggi di grado scolastico
- Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff.
- Rendicontazione del lavoro svolto

Area 3: Rapporti con enti esterni, progettualità e innovazione, supporto alla progettazione d'istituto

- Promozione dell'adesione della scuola a progetti nazionali ed europei
- Predisposizione della documentazione necessaria per la presentazione dei progetti
- Supporto alla dirigenza nella gestione delle relazioni con gli enti esterni



-Collaborazione con le altre FF.SS. e con le figure di staff.

-Rendicontazione del lavoro svolto

Area 4: Progettazione didattica e curricolo verticale, prove parallele

Progettazione del curricolo verticale d'istituto

-Supporto ai dipartimenti ed ai consigli di intersezione per la progettazione curricolare

-Progettazione delle prove parallele previste nel PTOF

-Collaborazione con altre FF.SS e con le figure di staff

-Rendicontazione del lavoro svolto.

RESPONSABILI DI PLESSO

-Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte".

- Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.).

- Divulgare la posta in entrata, diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale.

- Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe.

-Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico.

-Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore (dove presente e garantirne l'uso secondo le direttive del dirigente scolastico), del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico.

-Collaborare alla calendarizzazione delle attività extracurricolari.

- Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività.



- Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc..
- Gestione della biblioteca di plesso (ove presente) e custodia dei materiali di cui essa dispone.
- Presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato.

Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche in quello relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo;
- disporre ordini di servizio per la sostituzione di docenti assenti, previo accordo con il Dirigente scolastico;
- Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti.

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali;

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione.

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso.
- Avisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni in caso di necessità, previo accordo con il Dirigente.



- Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso del Dirigente per poter accedere ai locali scolastici.

-Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso del Dirigente per poter accedere ai locali scolastici

-Essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.

ANIMATORE DIGITALE

1 FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

2 COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

3 CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; diffondere la pratica di una metodologia comune; divulgare informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole; organizzare laboratori di coding per tutti gli studenti, in maniera coerente con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa e in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

-Presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato.

L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di eventuali percorsi formativi ad hoc su tutti gli ambiti

e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi

compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la

comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche

sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

TEAM DIGITALE

-Supportare l'animatore digitale nello svolgimento dei suoi compiti.

COORDINATORE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- Coordinare l'insegnamento trasversale dell'educazione civica tra i docenti,

- Formulare la proposta di voto acquisendo elementi conoscitivi dai docenti

REFERENTI DI INTERCLASSE

-presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente scolastico e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per ogni seduta;

-curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli stessi;

-farsi portavoce nelle assemblee con i genitori;

-presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;

-garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;

-coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe;

-accertarsi che bimestralmente si provveda alla rielaborazione dei risultati delle prove oggettive in grafici e che essi vengano consegnati tempestivamente al referente dell'azione di miglioramento Riduzione della varianza tra le classi;



- gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;
- curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e in generale del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli studenti BES;
- coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale: il tutto attraverso l'interlocuzione con il Dirigente scolastico;
- verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza o telefonicamente) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari;
- prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;
- informare tempestivamente il Dirigente, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- facilitare la comunicazione tra il Dirigente, gli studenti e le famiglie;
- presentare, a fine anno, al dirigente scolastico una relazione che dettagli l'impegno espletato.

GRUPPO DI LAVORO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBER BULLISMO

- Fornire educazione e informazione;
- fare prevenzione e intervenire su problematiche;
- promuovere il benessere degli alunni.

REFERENTI DI INTERSEZIONE

- coordinare i lavori preparatori per le sedute del Consiglio di classe;
- verificare periodicamente, con tutti i docenti della classe, il corretto avanzamento del piano didattico annuale di interclasse;
- confrontarsi periodicamente con gli altri docenti della classe sull'andamento didattico/disciplinare degli alunni;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA);
- controllare regolarmente le assenze degli alunni;
- assicurare comunicazioni tempestive con i genitori degli alunni in situazione di difficoltà o inadeguato profitto

COORDINATORI DI INTERSEZIONE –SCUOLA DELL'INFANZIA

- verificare periodicamente, con tutti gli insegnanti del plesso, il corretto avanzamento del piano didattico annuale di intersezione;
- confrontarsi periodicamente con gli insegnanti delle sezioni del plesso sull'andamento didattico/disciplinare degli alunni;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento dei Piani Educativi Individualizzati redatti per gli alunni diversamente abili frequentanti il plesso;
- informare il Dirigente sugli avvenimenti più significativi delle sezioni del plesso facendo presente eventuali problemi emersi.

REFERENTI D'ISTITUTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

- favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi;

- facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti sulla trasversalità dell'insegnamento.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Compiti:

-Gestione finanziaria: Programma Annuale, predisposizione del Conto Consuntivo, dei libri fiscali e della relazione finanziaria - Riscossioni e pagamenti - Versamento ritenute e contributi - Richiesta CIG, DURC e C/C dedicato - Equitalia - Anagrafe prestazioni - Compensi accessori al personale - Adempimenti fiscali e previdenziali (770 - IRAP) - Fatture e scadenziario - Registro contratti - Gestione contabile progetti PON/POR , ecc. -Attività istruttoria di supporto all'attività negoziale o delega alla gestione di singole attività negoziali. - Responsabilità della gestione della documentazione, dei servizi amministrativi e di supporto; - Organizzazione e gestione dell'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto, dei collaboratori scolastici; -Controllo dei flussi di spesa; -Gestione dell'archivio documentale dei collaboratori esterni; - Gestione dei rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; -Sovrintendenza della segreteria e dello smistamento delle comunicazioni; -Attività istruttoria di supporto all'attività negoziale o delega alla gestione di singole attività negoziali

UFFICIO PROTOCOLLO

- Gestione posta elettronica • Tenuta registro protocollo • Classificazione - conservazione atti
- Polis- Abilitazione personale scuola in ingresso

UFFICIO PER IL PERSONALE A.T.D.



- Convocazione supplenti • Assunzione in servizio personale docente e ATA • Predisposizione contratti personale e relativi allegati, inserimento a SIDI • Gestione assenze del personale docente e ATA: emissione decreti, inserimento a SIDI ecc. • Avvisi personale docente e ATA • Assenze Net • Rilevazione Permessi legge 104 (PerLa) • Rilevazione assenze mensile • Sostituzione interna personale docente • Comunicazioni Centro per l'impiego • Predisposizione e trasmissione modulistica, prodotta dal personale interessato agli uffici di competenza • Graduatorie supplenze e interne d'Istituto • Modelli assegno nucleo familiare • Certificati di servizio • Elenco personale supplente annuale per elaborazione TFR da consegnare all'A.A. Fuoco • Elaborazione PA04 • Ferie non godute personale al 30/6 • Rilevazione e comunicazione sciopero • Denunce Infortuni Personale docente e ATA • Cause di servizio • Tenuta fascicoli (richiesta, trasmissione, ecc.) • Archiviazione pratiche di competenza • Visite fiscali • Elaborazione e Trasmissione modelli TFR1 – TFR2 • monitoraggio mensile permessi/straordinario ATA • Organici docenti ed ATA • Ricostruzioni di carriera • Pratiche pensioni, buonuscita, riscatti, Prestiti • Elezioni Collegiali (Consiglio d'Istituto – RSU)

ASSISTENTE AMMINISTRATIVO GESTIONE ALUNNI

- Telefonia in ingresso • Anagrafe alunni • Iscrizioni, trasferimenti, attestazioni e certificati, diplomi, pagelle • Esami • Statistiche • Denunce Infortuni Alunni • Alunni portatori di handicap – espletamento pratiche • Elezioni Organi Collegiali (intersezione -interclasse/classe) • Adozioni libri di testo • Buoni libro e borse di studio • Assicurazione alunni e personale: Bando e registrazione versamenti • Tenuta fascicoli e registri alunni • Predisposizione pagelle e tabelloni • Conferme titoli di studio • Rilascio certificati di frequenza, pagelle • Pubblicazione atti • Tenuta albo interno • Convocazione Organi Collegiali e OO.SS • Convocazione, conservazione e pubblicazioni atti Organi collegiali e OO.SS • Rapporti con Enti (Comune per interventi di manutenzione e richiesta scuolabus, ecc.) • Archiviazione pratiche di competenza • Utilizzo softwares: Axios, SIDI, ecc..

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

1. RETE DELLE SCUOLE DEL POLLINO
2. REGIS (Rete per il gioco degli scacchi)

- 3. RETE SCUOLE AMBITO 4 (per attività di formazione del personale)
- 4. CTS - CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

L'organigramma rappresenta la mappa gerarchica delle diverse figure coinvolte nella gestione e organizzazione della scuola.

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO a.s. 2021-2022

Dirizione Didattica 2
CASTROVILLARI

